

# Stato di avanzamento PRA 2.0

Lucio Caporizzi

Direttore Programmazione, Affari internazionali ed europei.  
Agenda digitale, agenzie e società partecipate.



COMITATO DI  
SORVEGLIANZA  
POR FSE  
FESR 2014-2020

TODI 23 MAGGIO 2018 SALE DELLE PIETRE



## Conclusione PRA 1.0 e Avvio PRA 2.0

- **Attuazione PRA 1.0** (D.G.R. n. 1622/2017 e D.G.R. 1762/2014): in linea a quanto avvenuto a livello nazionale, si è data priorità agli interventi sull'organizzazione e sul personale e sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni, ritenuti prioritari (azioni di sistema) per garantire l'efficacia dell'attuazione/gestione dei POR e funzionali all'implementazione di interventi di semplificazione legislativa e procedurale.
  
- **A conclusione del PRA 1.0** e in occasione dell'**autovalutazione**, condotta secondo le disposizioni della Segreteria Tecnica del PRA, è stato possibile:
  - 1) verificare i **RISULTATI** raggiunti;
  - 2) individuare le nuove **CRITICITA'** sulle quali intervenire;
  - 3) declinare **FABBISOGNI ED ESIGENZE ATTUATIVE**, mediante un'**ACCURATA DIAGNOSI realizzata attraverso:**
    - A) **analisi dei target previsti dal PRA 1.0**
    - B) **interviste presso i Servizi interessati dall'attuazione dei PO FSE e FESR**
    - C) **Ricostruzione dei tempi di attuazione, distinti per fase procedurale e tipologia di procedura**



## PRA 2.0-Finalità

Nella seconda fase è stato necessario:

1. affrontare la riorganizzazione derivante dall'ingresso del personale delle Province, con le connesse funzioni, che ha restituito un assetto particolarmente complesso da gestire;
2. affrontare le criticità connesse alle novità che caratterizzano la programmazione umbra 2014-2020, con particolare riferimento:
  - alla centralità degli EELL nella strategia dei fondi SIE: 5 comuni sono Organismi Intermedi per l'Agenda urbana (Asse VI), così come l'Unione dei comuni dell'ITI Lago Trasimeno, a cui bisogna aggiungere i 12 comuni capofila per le Aree interne. Nel FSE i comuni capofila delle Zone sociali sono i principali attuatori dell'Asse Inclusione sociale, che contribuisce anche all'Agenda urbana.
  - all'utilizzo di procedure a sportello che richiede una maggiore sincronizzazione tra la programmazione delle risorse e la tempistica degli interventi;
3. potenziare la standardizzazione delle procedure, sia razionalizzando gli strumenti di policy in essere, sia rendendo più omogeneo l'insieme delle procedure.



## Interventi da attivare

Nell'ambito degli interventi standard declinati dalla Segreteria Tecnica (SL) di nuovi interventi che tengono conto della specificità territoriale e dei P.O (L) .

- 1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale**
- 2. Interventi sul personale**
- 3. Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni**

**Allegato B: Ulteriori interventi e target di miglioramento**



## 1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

- Estensione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificato previste dalla regolamentazione comunitaria in alcune materie FESR, con particolare riferimento alla spese ammissibili del personale (SL) ;
- Sperimentazione del rafforzamento dei controlli attraverso l'adesione al progetto nazionale del Consiglio nazionale dei commercialisti- Progetto Pilota per il rafforzamento dei controlli di primo livello (L);
- Verifica della possibilità di centralizzare – e quindi specializzare – i controlli di primo livello tramite la istituzione di apposita struttura organizzativa (L);
- Rafforzamento della capacità di previsione di spesa della AdG (L):
  - forme di coordinamento interno tra Direzioni e tra servizi;
  - strumenti di programmazione (action plan) che consentano alla AdG di dialogare con i Servizi sulla base di cronoprogrammi che saranno periodicamente verificati e aggiornati.



## 2. Interventi sul personale

1. Prosecuzione dell'attuazione del Piano Formativo Integrato (PRA 1.0) che si è rivelato uno strumento molto efficace anche in termini di qualità e di quantità della spesa (L);
2. Riprogettazione delle procedure attualmente utilizzate e contestuale riduzione degli strumenti di policy mediante attività di formazione (L) :
  - laboratori formativi/aula finalizzati alla omogeneizzazione delle procedure (standardizzazione bandi, procedure di rendicontazione degli enti in house);
  - laboratori formativi /aula finalizzate alla stesura di manuali operativi
3. Allineamento delle competenze del personale neoassunto con il piano PRA 1.0: formazione di tipo tradizionale mediante il ricorso ad esperti esterni (L);
4. Rafforzamento delle azioni di aggiornamento del personale relativamente ai sistemi informativi dei PO FSE e FESR (L)



### 3. Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni

#### 1. Attivazione di piani annuali di attuazione (SL):

- Introduzione stabile dell'Action plan del FESR per l'accelerazione della spesa come strumento di pianificazione annuale;
- Per entrambi i fondi, revisione modalità di gestione dei flussi finanziari attraverso una maggiore centralizzazione della programmazione delle risorse in bilancio;

#### 2. Rafforzamento di attività di affiancamento a favore degli Organismi Intermedi (SL):

- Gruppi di lavoro tra Regione e Autorità urbane per inquadrare le principali criticità in essere e definire, conseguentemente, una strategia per il rapido avvio dell'impiego delle risorse delegate, con particolare riferimento all'implementazione del Si.Ge.Co. dal lato degli O.I. interessati;
- Task force di supporto alle Autorità urbane per il rapido impiego delle risorse di AT ad esse assegnate e il completamento del Si.Ge.Co.;

#### 3. Realizzazione di attività di tutoring a favore dei beneficiari, che si sostanzia in un accompagnamento on the job finalizzato ad accelerare l'implementazione della gestione delle funzioni associate (SL).



## Allegato B

### Ulteriori interventi e target di miglioramento PRA

**INTERVENTO:** sviluppo e revisione del sistema di valutazione della performance: il sistema di misurazione e di valutazione della Performance si colloca nell'ambito del più ampio ciclo di gestione della performance quale strumento rivolto allo sviluppo e al miglioramento del processo di programmazione e controllo con le seguenti finalità: gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, indirizzare e valutare i comportamenti di gruppi e individui, rafforzare le responsabilità a diversi livelli gerarchici.

**ATTIVITA':** è in atto il processo di definizione del ciclo di performance in coerenza con la normativa nazionale vigente in materia. Con D.G.R. n. 349 del 16.04. 2018 è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro con lo specifico compito di definire apposite LINEE GUIDA entro il 31.10.2018 e portare a regime l'intero percorso nell'annualità 2019. Il tutto tenendo conto anche delle competenze e del ruolo assunto dall'Organismo Indipendente di Valutazione anche in materia di revisione del sistema di valutazione della performance delle posizioni dirigenziali e organizzative.

#### TARGET :

- redazione LINEE GUIDA CICLO DELLA PERFORMANCE entro il 31.10.2018;
- Redazione PIANO DELLA PERFORMANCE entro il 31.01.2019



## Indicatori

La Segreteria Tecnica del PRA al fine di ovviare alle criticità emerse nella prima fase relativamente all'eccessiva numerosità dei target e al mancato raccordo tra interventi e target, ha proceduto all'individuazione di **target predefiniti e concentrati di efficienza amministrativa (riduzione dei tempi)** e di **efficacia finanziaria (performance di spesa)** che ciascuna amministrazione è tenuta a collegare agli interventi declinati nel Piano.

Tenuto conto che la definizione del set di indicatori è in corso di concertazione con la Segreteria Tecnica, la Regione Umbria ha individuato, per gli interventi sopra descritti, un set di indicatori che sono attualmente in fase di negoziato con la Commissione Europea.